

PROGETTO CIAD



**MIGLIORAMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA CURA
NEL DISTRETTO SANITARIO DI GOUNDI**

QUALCHE DATO SUL CIAD (FONTE NIGRIZIA)

- 8.000.000 di abitanti
- 1.284.000 Km² (4 volte l'Italia)
- la metà della popolazione ha un'età inferiore a 15 anni
- speranza di vita : 47, 2 anni (in Italia 78,2)
- figli per donna: 6,1(in Italia 1,2)
- mortalità infantile: 118 ogni mille

- lingue: arabo e francese
- religioni: musulmani (50%), tradizionali (39%), cattolici (7%), protestanti (4%)
- sistema politico: repubblica parlamentare

- persone per medico: 33.000 (in Italia 211)
- senza accesso all'acqua potabile: 76%



- senza accesso ai servizi sanitari: 70%
- pil (prodotto interno lordo) pro capite: 211 dollari (in Italia 20.170)
- risorse economiche: manioca, canna da zucchero, miglio, cotone, arachidi, carni, pesca
- produzioni: fibra di cotone, prodotti di allevamento, gomma arabica

SITUAZIONE SANITARIA NEL DISTRETTO DI GOUNDI

Il Ciad ha adottato un modello di organizzazione sanitaria proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: il territorio è suddiviso per Distretti Sanitari, ognuno dei quali ha un ospedale e dei Centri Sanitari periferici.

Il progetto si realizza in uno di questi distretti, il Distretto Sanitario di Goundi che ha una popolazione di 100.000 abitanti con 1 ospedale e 8 Centri Sanitari periferici.

Al classico quadro di malnutrizione, patologie diarroiche, malaria, AIDS, tubercolosi e lebbra si uniscono affezioni tipicamente tropicali quali la malattia del sonno, l'infezione da vermi e la cecità fluviale.

Le principali patologie curate nell'ospedale e nei Centri sanitari sono: malaria, traumi, infezioni respiratorie, diarree, meningiti, sterilità, aids, morsi di serpente.

IL CENTRO SANITARIO è il primo luogo di contatto tra la popolazione ed il sistema di assistenza sanitaria. Le attività svolte sono: consultazioni curative, invio all'ospedale di distretto dei casi gravi, controllo dei bambini da 0 a 4 anni con le vaccinazioni e l'individuazione dei malnutriti, prevenzione sanitaria

materno infantile ed azione di salute pubblica mediante attività di educazione sanitaria. Presso ogni Centro operano 3 persone: un infermiere, un aiuto infermiere, un segretario contabile.

OSTETRICHE DI VILLAGGIO

Curano nelle comunità rurali la realizzazione del programma di vaccinazioni prenatali e postatali, la corretta nutrizione delle donne incinte e dei bambini nei loro primi due anni di vita, il rispetto delle norme igieniche elementari.

EDUCATORI DI VILLAGGIO

I Comitati di villaggio, garantendo la partecipazione della popolazione ai programmi di vaccinazione, all'utilizzo dei centri sanitari, alla raccolta dei dati sulla situazione demografica e sanitaria del villaggio, alla costituzione di mutue di villaggio al fine di aumentare sempre più l'autosostenibilità dei Centri sanitari.

IL PROGETTO

Con il progetto si intende migliorare la prevenzione e l'assistenza sanitaria attraverso:

- un piano di formazione straordinaria rivolta alle 200 ostetriche ed ai 200 educatori sanitari che operano nei Centri Sanitari, così articolato:
 - * 2 giornate e mezza ogni 2 mesi presso i Centri Sanitari per un totale di 15 giornate di formazione;
 - * uno stage residenziale di 7 giorni presso l'Ospedale distrettuale;
- un supporto di assistenza e consulenza per migliorare le modalità organizzative ed il coordinamento nella gestione dei Centri Sanitari;
- la fornitura di materiale sanitario e di medicinali.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

- ostetriche ed educatori sanitari dei Centri Sanitari
- bambini in età compresa tra 0 e 2 anni e le donne in gravidanza (vaccinazioni e cure preventive)
- l'insieme delle persone curate presso i Centri Sanitari

COSTI DEL PROGETTO

Il costo complessivo ammonta ad **euro 42.000** che sarà così ripartito:

- contributo da utenti dei Centri Sanitari euro 19.000
- contributo a carico ACRA euro 4.000
- contributo a carico ALE G. euro 4.000
- contributo da Comitato Lecchese per la Pace euro 15.000

FILOSOFIA DEL PROGETTO

Stare al fianco di una comunità, rispettando la cultura, i valori e le tradizioni.

Con questa iniziativa ACRA e ALE G. intendono contribuire alla divulgazione di una modalità di cooperazione che non esporta un "nostro modello" ma rispetta un "modello africano". Una modalità che privilegia il coinvolgimento delle comunità locali e dei loro saperi e che promuove altri valori, arricchendo in tal modo anche noi italiani in termini di incontro con stili di vita "altri", di conoscenza e scambio reciproci.

SI PUO' CONTRIBUIRE

Con versamenti su

• c/c bancario n° 2231/03 Banca Intesa, agenzia di Lomagna ABI 03069 CAB 51450

• c/c postale n° 11832227

Entrambi i conti sono intestati all'associazione ALE G. - Lomagna.

PROGETTO C I A D

ACRA – Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina

ACRA è una Organizzazione non Governativa senza fini di lucro riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea. Opera in diversi Paesi del Sud del mondo, dove realizza progetti di sviluppo integrato con l'apporto di personale tecnico volontario.

I progetti di ACRA si articolano su quattro filoni tematici: economia, ambiente, educazione e salute.

In particolare nel Ciad ACRA è presente dal 1969 con progetti di sviluppo e dispone di un ufficio di coordinamento nella capitale N'DJAMENA. Dal 1989 ACRA sostiene il Distretto sanitario di Goundi; dal 1998, assieme ad ATCP, ha avviato una scuola di formazione per infermieri.

Associazione ALE G.

L'associazione ALE G., nata il 20 novembre 1997, conta oggi oltre 300 soci. Realizza iniziative per essere "dalla parte dei bambini" con particolare attenzione ai bambini immigrati e alle loro famiglie.

Le principali attività sono: supporto all'inserimentoscolastico, animazione ed incontri interculturali, solidarietà a favore di bambini di altri Paesi. I progetti di cooperazione realizzati sono: la ristrutturazione di una scuola materna a Deir Ammar (Palestina), un ambulatorio polifunzionale a Parnaiba (Brasile), la palestra sensoriale a Nizni Tagil (Russia), due centri di maternità in Senegal, le aule della scuola di Ampephiloa (Madagascar), le attrezzature per i bambini disabili di Kasba Tadla (Marocco), un Fondo di microcredito per le donne di Betenty (Senegal), il

supporto alla scuola elementare di Baobab (Senegal).

ATCP – Association Tchadienne Communauté pour le Progrès

ATCP è il partner locale per la realizzazione del progetto; è un'associazione nazionale, senza scopo di lucro, riconosciuta dallo Stato del Ciad.

Per conto del Ministero della Sanità Pubblica gestisce il Distretto sanitario di Goundi. Il suo direttore generale, padre Angelo Ghepari, ha ricevuto nel 1996 un premio dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per il "programma sanitario integrato di Goundi".

Il direttore è affiancato nella gestione dell'associazione e della sanità da personale ciadiano.